



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

IL CAPO DELLA SEGRETERIA DEL MINISTRO —

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0027563/UDCM del 10/12/2019

Prof. Pier Luigi Petrillo  
Capo di Gabinetto

Avv. Amedeo Speranza  
Capo Ufficio Legislativo

Dott. Giuseppe Lo Presti  
Direttore Generale  
Direzione Generale per le valutazioni e  
le autorizzazioni ambientali

Oggetto: trasmissione Protocollo di intesa.

./.

Si trasmette, in allegato, il 'Protocollo di intesa' firmato dal Ministro Costa e dall'Amministratore Delegato ENI Claudio Descalzi.

Cordiali saluti.

Dott. Fulvio Marnone Capria



## Protocollo di intesa

Premesso:

CHE Eni intende realizzare un programma di attività di decarbonizzazione, mitigazione ambientale, riqualificazione, valorizzazione e restituzione agli usi delle aree del sito Multisocietario Eni di Gela, non più interessate da attività produttive legate al ciclo convenzionale di raffinazione;

CHE tale programma prevede un articolato piano strategico di trasformazione industriale e territoriale, volto alla riqualificazione del territorio e al rilancio dell'economia;

CHE, in particolare, con la riconversione della Raffineria di Gela in bioraffineria Eni ha avviato, in un'ottica di economia circolare, un processo di trasformazione industriale in grado di produrre biocarburanti da biomasse, oli vegetali usati e di frittura, grassi animali, alghe e sottoprodotti di scarto";

CHE alla riconversione della Raffineria si affiancherà il progetto di sviluppo dei campi a gas "Argo e Cassiopea" il quale, nell'ambito del settore della ricerca e produzione di idrocarburi, costituisce il primo modello di "Progetto Carbon Neutral", grazie all'utilizzo di energia prodotta da impianti fotovoltaici, con nessun impatto visivo, con l'utilizzo di suolo già industrializzato e riqualificato all'interno del perimetro di raffineria e nessuna attività di scarico a mare di acque o altri reflui.

**Tutto ciò premesso e considerato**

### Articolo 1

**1.** Con il presente protocollo Eni si impegna a realizzare un programma di attività di decarbonizzazione, mitigazione ambientale, riqualificazione, valorizzazione e restituzione agli usi civili delle aree del sito di Gela, non più interessate da attività produttive legate al ciclo convenzionale di raffinazione. In particolare Eni si impegna a rinunciare definitivamente ad assetti di produzione e lavorazione di oli minerali, procedendo entro dieci anni alla dismissione di tutti gli impianti e strutture che non siano utilizzati nel processo produttivo di biocarburanti.

**2.** Il programma si articolerà secondo i seguenti interventi:

**a. Demolizioni per riqualifica aree**

**a.1.** Le attività di riconversione della Raffineria di Gela in bioraffineria hanno definitivamente determinato il disuso di tutti gli impianti del sito industriale non più funzionali alle attuali attività produttive. In tale cornice, è stato delineato un programma di smantellamento di impianti non più utilizzabili in attività produttive delle società presenti nel sito che interesserà in una prima fase una



superficie pari a 20,2 ettari. Si riporta nella seguente tabella l'elenco degli impianti che ENI si impegna a dismettere nell'arco dei prossimi tre anni (I Fase):

n.	Impianto	Componenti da dismettere	Previsione termine attività
01	Topping 2	Colonne C3/C4	2020
		Vessel V2/V3	2020
02	FRAZ BTX	C20 A/B (torri argilla)	2020
		Colonne C22/C23	2020
		Serbatoi S1+S14	2020
		Vessel V21 e V22	2020
		Aircooler E27A/B-E31A/B	2020
03	ALCHILAZIONE	Colonna C6 e ricevitore annesso	2020
		Vessel V20	2020
04	FRAZ ARIA	K13A/13B/13C - Ciclo Frigo O2	2020
05	TAZ	Vasche MS10A/B	2020
06	TAS	Imp. pilota Eni Ricerche	2020
		Silos randalite fossile	2020
07	CTE	Caldaja G100	2021
		Caldaja G200	2021
		Caldaja G300	2020
08	SNOX	CAMINO	2020
09	TORCIA D-D1	Intera Struttura	2021
10	COKING 1	Struttura Trivella	2020
11	COKING 2	Struttura Trivella	2020
12	TEXACO LAVAGGIO GAS	Intero Impianto	2022
13	ACIDO SOLFORICO	Intero Impianto	2022
14	SEA LINES	Porzione di collegamento pontile/diga foranea	2022
15	LINEE PONTILE/PONTILETTO	5 linee fuori servizio	2020
15	MOTORFUEL (305)	Intero Impianto	2020
16	BTX (306)	Intero Impianto	2020

Tempi di realizzazione: nel triennio 2020-2022.



**a.2.** Eni si impegna altresì a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare entro novanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo il programma di dismissione delle restanti strutture che verrà concluso entro il termine indicato nell'art.1 (II fase).

**a.3.** Ai fini dell'attività dismissoria di cui ai punti a.1 e a.2 le sopravvenute esigenze produttive, che potrebbero modificare il programma di dismissione, non potranno comunque riguardare quelle legate al ciclo convenzionale di raffinazione

**b. Decarbonizzazione sito industriale di Gela**

Il progetto di decarbonizzazione del sito industriale di Gela si basa sull'applicazione di tecnologie innovative di proprietà Eni. Tale progetto ha l'obiettivo di realizzare un processo integrato di cattura e riutilizzo dell'anidride carbonica, che sarà convertita in Materiale Cementizio e Bio-Olio, conseguendo una notevole riduzione delle emissioni di GHG dirette, nonché di promuovere un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Sfruttando la disponibilità di ampie aree nel sito interessate da processo di riconversione, l'iniziativa si svilupperà in una fase di sperimentazione delle tecnologie innovative individuate (Fase 1), alla quale seguirà una fase di sviluppo industriale (Fase 2). In funzione del rilascio delle specifiche autorizzazioni, la Fase 1 prevede che già nel corso del 2020 potranno essere costruiti i relativi impianti, che si estenderanno su un'area di circa 2 ettari. La progettazione attuale della Fase 2 prevede che essa si svilupperà su un'area stimata superiore ai 20 ettari, a partire dal 2023 e consentirà la cattura di 100.000 tonnellate/anno di anidride carbonica, pari a circa il 40% delle emissioni della bioraffineria. Il piano di sviluppo dovrà essere confermato e potrà subire variazioni in funzione dei risultati della fase di sperimentazione.

Tempi di realizzazione: nel triennio 2020-2022

**c. Rimozione rottami nei fondali attorno al pontile di Gela**

Eni conferma l'impegno a rimuovere i rottami e manufatti presenti sul fondale lungo il Pontile e non sepolti sotto la coltre sedimentaria, per una fascia di 500 metri per lato. Dai rilievi effettuati è stato possibile individuare la presenza sul fondale dei seguenti materiali: tubazioni metalliche di vario diametro, carpenterie metalliche, copertoni, parti di reti da pesca, strutture antropiche di forma cubica probabilmente di materiale cementizio e altri materiali di varie forme e dimensioni non riconducibili alle precedenti tipologie.

Tempi di realizzazione: 2020-2021



d. **Recupero canale per raccolta acque di raffreddamento**

Il sito industriale di Gela utilizza acqua di mare per il necessario raffreddamento degli impianti. L'acqua di mare viene prelevata a varie altezze del pontile principale e, prima della riconversione in bioraffineria, veniva immessa in un canale interno allo stabilimento, dove defluivano contestualmente le acque dopo aver effettuato il raffreddamento delle utenze. Tale canale confluiva a sua volta nel fiume Gela a monte dello stabilimento. A seguito della fermata della raffineria in assetto tradizionale sono diminuite le esigenze di raffreddamento e, nell'ottica di una sempre più elevata attenzione alla prevenzione degli impatti sull'ambiente marino, è stato predisposto un intervento di razionalizzazione del sistema di raffreddamento, che ha condotto alla chiusura del suddetto canale. E' stata quindi comunicata alle autorità competenti la "fermata" del canale acqua mare e l'interruzione dello scarico delle acque di raffreddamento nel fiume Gela. Le acque di raffreddamento, nell'attuale assetto, confluiscono unicamente in una vasca di "equalizzazione", dotata di un sistema in grado di intercettare e depurare eventuali sostanze inquinanti. Tali acque, se rispondenti ai limiti tabellari previsti dalla normativa di settore e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), vengono poi scaricate direttamente nel mare antistante lo stabilimento. Eni ha in corso uno studio per definire un progetto che preveda le modalità migliori per il recupero del canale, anche attraverso idonea piantumazione, e il suo successivo utilizzo.

Tempi di realizzazione: entro il 2021

e. **Realizzazione opere a verde finalizzate al recupero CO2**

Eni si impegna a realizzare una serie di interventi finalizzati alla piantumazione di specifiche ed idonee specie arboree atte a garantire la mitigazione del contributo di CO2 della produzione di bio carburanti.

Tempi di realizzazione: 2023

f. **Adeguamento autorizzazioni**

Eni si obbliga ad intraprendere entro novanta giorni dalla data della sottoscrizione del presente protocollo le azioni necessarie per adeguare le proprie autorizzazioni in conformità agli impegni assunti con il suddetto protocollo. In tale ambito Eni si impegna a presentare, ai sensi della vigente normativa, apposita domanda di riesame delle autorizzazioni integrate ambientali vigenti, nel quadro di riferimento costituito dagli obblighi assunti col presente protocollo.



#### Articolo 2

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, attraverso i propri Uffici, garantirà la massima accelerazione nelle procedure di propria competenza per consentire la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 nei tempi previsti.

#### Articolo 3

Il presente Protocollo di intesa sarà pubblicato sul sito Istituzionale del Ministero dell'Ambiente e ne sarà data comunicazione alle Autorità interessate al fine di assicurarne il massimo coinvolgimento nell'attuazione dello stesso.

Roma, 9/12/13

*Il Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Sergio Costa*

**Eni SpA**  
Amministratore Delegato  
Claudio Descalzi